

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS**

2) *Titolo del progetto:*

**INSIDE OUT**

3) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore ASSISTENZA - Area 02 MINORI**

4) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "INSIDE OUT" intende porre l'attenzione sul disagio minorile espresso in varie forme, riflettendo anche sulle concezioni della fase adolescenziale, sulle possibilità di cura e assistenza dei bambini/ragazzi, sulle diverse modalità di accoglienza nelle strutture e servizi dedicati, tenendo sempre in considerazione la tutela dei diritti dei minori.

Il Progetto sarà realizzato all'interno della Regione Abruzzo ed in particolar modo nella provincia di Teramo, nella quale esistono diverse realtà e servizi che si occupano della cura e tutela dell'età evolutiva; nello specifico citiamo:

- Servizi Sociali professionali dei Comuni
- Consultori familiari (12 su tutta l'area)
- Forze dell'Ordine
- Associazioni di assistenza sociale e familiare
- Associazioni di volontariato e cooperative che gestiscono diversi servizi e strutture dedicate ai minori.

Presso la sede del Nido del Focolare, l'Associazione Focolare Maria Regina Onlus ospita dal 1991 bambini allontanati dalla famiglie su disposizione del Tribunale o abbandonati alla nascita per la presenza di disabilità; ad oggi sono stati accolti circa 300 bambini ed, attualmente, sono ospitati 12 bambini di cui 4 disabili, per i quali non si può procedere con le pratiche dell'adozione, poiché non esistono sul territorio famiglie disponibili.

I destinatari del progetto sono dunque i minori accolti nella Comunità e nello specifico:

- bambini allontanati dal Tribunale per i minorenni per inadeguatezza del contesto e nucleo familiare;
- bambini vittime di violenze e abuso;
- ragazze/donne madri accolte nella Comunità;
- minori abbandonati alla nascita;
- adolescenti ospiti nella struttura.

**Il presente progetto prevede l'utilizzo di N.4 volontari di servizio civile presso la sede "Nido del Focolare" di Isola del Gran Sasso (TE) e di n.2 giovani di servizio civile presso la sede del Centro Studi sull'Infanzia e l'Adolescenza "Don Silvio de Annuntiis" di Scerne di Pineto**

**Si precisa che sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione di volontariato "L'Angelo Custode", iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato (DPGR n.724 del 01.09.1995), con la Cooperativa "Nascere" e con un ente profit : "Lookgrafica"**

5) *Obiettivi del progetto:*

Il Servizio Civile Nazionale, dapprima nella forma dell'obiezione di coscienza, ha sempre costituito per l'Associazione Focolare uno strumento di sostegno educativo all'opera, incrementando l'attività di volontariato e di promozione sociale. L'Associazione, infatti, è impegnata sia sul fronte dell'assistenza diretta dei minori in situazioni di disagio, sia nella tutela dei loro diritti che nella sensibilizzazione del territorio su tematiche inerenti l'accoglienza, la prevenzione dei maltrattamenti, la cura dei minori, l'attenzione per le fasce più deboli.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare l'assistenza dei minori attraverso la sperimentazione di nuove modalità di accoglienza e grazie anche all'opera dei giovani che avranno a disposizione un luogo e un tempo per proporre idee innovative e sensibilizzare il territorio locale.

Il progetto intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

- garantire assistenza (educativa, didattica, affettiva, ludico-ricreativa) al minore durante la prima infanzia;
- migliorare il livello di apprendimento dei bambini, con particolare attenzione a quelli con disabilità;
- intensificare le attività ludico-ricreative attraverso l'organizzazione di particolari laboratori;
- diffondere idee innovative per favorire una nuova cultura dell'accoglienza/assistenza.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- promuovere l'apprendimento permanente;
- valorizzare l'importanza del gioco e delle attività sportive;
- promuovere iniziative che mettano da parte la visione degli adolescenti come problema, riconoscendo loro lo statuto di risorsa, rispetto a cui rilanciare le politiche di empowerment;
- affermare e diffondere sul territorio regionale la cultura dell'accoglienza e della solidarietà;

Rispetto ai criteri aggiuntivi stabiliti dalla Regione Abruzzo per l'anno 2016, si fa presente che:

- il numero complessivo di volontari è pari a **6 di cui 2 posti per giovani con bassa scolarità (criterio 4.3); viene pertanto applicato un obiettivo di pari opportunità al fine di favorire l'inclusione;**
- **il progetto viene realizzato anche attraverso il coinvolgimento dell'Associazione "L'Angelo Custode" (criterio 3), iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato (DPGR n.724 del 01.09.1995).**

- 6) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto verrà articolato nelle seguenti macrofasi di attività:

**MACROFASE 1: Preparazione**

Durante questa fase verrà diffuso il bando, si procederà alla preparazione delle selezioni ed alle selezioni stesse.

**MACROFASE 2: Attività formativa**

I volontari nel primo periodo del servizio:

- frequenteranno gli incontri di formazione generale ed il primo modulo specialistico;
  - faranno dei colloqui personalizzati;
  - parteciperanno a riunioni supervisionate dallo psicologo per lo start-up del servizio
- Si fa riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee Guida /Decreto 160/2013)

**MACROFASE 3: Gestione del servizio civile**

Questa fase comprende la realizzazione delle attività di supporto scolastico, l'organizzazione ed esecuzione delle attività ludico-educative, della promozione e sensibilizzazione del territorio; sono individuate le seguenti diverse azioni, coerenti con gli obiettivi prefissati.

**Azione 1: supporto scolastico**

I volontari aiuteranno i minori durante lo svolgimento delle attività di studio e recupero scolastico, con l'utilizzo di materiali e strumenti idonei a stimolare le funzioni cognitive e creative dei minori.

**Azione 2: animazione ludico-ricreativa e sportiva**

I volontari partecipano nella programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative, insieme all'equipe presente in struttura, ponendo particolare attenzione ai minori che presentano ritardi o disabilità e ideando, pertanto, attività adeguate alle esigenze dei piccoli ospiti; propongono e realizzano piccoli laboratori manuali-espressivi e/o ludici (es. oggetti realizzati con la pasta di sale, miniolimpiadi, laboratori di cucina) al fine di favorire l'inserimento dei bambini e migliorare la permanenza nella comunità di Isola del Gran Sasso.

**Azione 3: promozione iniziative e sensibilizzazione territorio**

I volontari cooperano con lo staff nell'organizzazione di eventi e incontri sulle tematiche relative a minori in situazioni di disagio, con particolare attenzione alla fascia adolescenziale, alle varie forme di accoglienza e tipologie di affidamento familiare (in ottemperanza alla normativa vigente); si procederà nella raccolta di informazioni e dati relativi alla situazione territoriale ed attraverso lo sviluppo di pagine interattive verrà realizzata una mappa aggiornata dei servizi esistenti nella Regione Abruzzo. Solo in un secondo momento, avendo a disposizione un background adeguato, i giovani volontari potranno essere impegnati in attività di sensibilizzazione, diventando i promotori sul territorio di una nuova visione dell'età evolutiva in genere e diffondendo una diversa cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

#### **MACROFARE 4: Valutazione**

Le azioni da perseguire in quest'ultima fase riguardano la valutazione dei risultati raggiunti attraverso la misurazione degli obiettivi, delle abilità e conoscenze acquisite, a conclusione delle attività.

*Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

All'inizio del servizio, la psicologa coordinatrice, sulla base di osservazioni e colloqui, elabora un progetto individualizzato di servizio per ciascun volontario.

**Le risorse umane** necessarie per l'espletamento delle attività previste sono le seguenti:

Sede: Comunità "Nido del Focolare"

- a. Psicologa Psicoterapeuta: supervisiona e coordina, in collaborazione con l'OLP, le attività dei volontari, elaborando il progetto di servizio; (azione 1 e 2)
- b. Operatori socio-sanitari: 4 unità inserite in comunità che orientano e supportano i volontari nell'esecuzione delle attività, garantendo monitoraggio e tutoraggio sui giovani (azione 1 e 2)

**Le risorse umane nella Comunità sono complessivamente n.5.**

Sede: Centro Studi Sociali:

- a. Direttore con formazione tecnico-amministrativa: supervisiona ed indirizza le attività dei volontari, individuando il loro progetto di servizio ed assicurando una costante sorveglianza, in collaborazione con l'OLP (azione 3)
- b. Responsabile Organizzativo - Psicologa: coordina le attività di sensibilizzazione e promozione svolte dai volontari (azione 3)
- c. Responsabile Amministrativo e delle risorse umane: cura tutti gli aspetti legati all'inquadramento nella struttura e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d. Tutor didattico: orienta e supporta i giovani in servizio, garantendo monitoraggio e tutoraggio ai volontari.

**Complessivamente, al Centro Studi sono impiegate n.4 risorse umane.**

Sono inoltre previste le seguenti risorse per la realizzazione del progetto:

N. 9 volontari che supportano i giovani in Servizio Civile attraverso la loro testimonianza, pregressa esperienza, la condivisione dell'animazione ludico-ricreativa e sportiva, la promozione delle iniziative sociali.

Le risorse volontarie impiegate e necessarie sono complessivamente n.9

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Come descritto in precedenza, i volontari sono impiegati in tre tipologie di azioni: **supporto scolastico ed animazione ludico-ricreativa e sportiva** prevalentemente svolti e rivolti all'interno della Comunità; **promozione iniziative e sensibilizzazione territorio**, prevalentemente rivolti al territorio circostante attraverso le attività del Centro Studi.

Nello specifico, le attività che i giovani in servizio svolgeranno, possono essere così sintetizzate:

- partecipazione attiva e supporto durante lo svolgimento dei compiti scolastici;
- preparazione e realizzazione di incontri basati su alcune delle otto competenze chiave al fine di favorire l'apprendimento permanente;
- collaborazione nell'organizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative;
- organizzazione di attività sportive;
- valorizzazione del gioco, attraverso la creazione di situazioni-stimolo che possano favorire l'espressione della creatività, promuovere la crescita intellettuale, aumentare la concentrazione dei minori, favorire le relazioni e la cooperazione.
- organizzazione di attività socio-culturali di tipo artistico (musica, teatro, pittura, cinema etc.) allo scopo di favorire lo sviluppo della sensibilità verso ogni forma d'arte;
- collaborazione nell'assistenza e cura generale dei minori, in particolar modo durante la refezione;
- collaborazione per l'accompagnamento a scuola o presso altri centri (ospedali, medico di base, ecc)
- costruzione di database che offra una panoramica delle esigenze dei minori e delle famiglie del territorio ;
- sviluppo di pagine interattive che traccino una mappatura dei servizi esistenti che si occupano del disagio minorile ed in particolar modo adolescenziale;
- organizzazione di azioni informative;
- sensibilizzazione del territorio attraverso la condivisione dei dati raccolti circa la realtà esistente e divulgazione di iniziative proponenti una nuova visione dell'assistenza minorile;
- partecipazione alle riunioni di equipe ed ai colloqui coordinati dalla psicologa;
- promozione sul territorio delle diverse tipologie di affidamento familiare in ottemperanza alla normativa vigente, diffondendo così la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

I volontari, pertanto, supportano il personale della Comunità nelle attività didattiche, ludico-ricreative e sportive, ed il personale del Centro Studi nelle attività di promozione e sensibilizzazione del territorio circostante.

**Sono previsti n.2 posti su 6 per le riserve**, destinate a giovani con bassa scolarizzazione (licenza media) le quali si occuperanno delle seguenti specifiche attività:

- accompagnamento minori a e da scuola;
- attività ricreative all'aria aperta;
- uscite con i minori per motivi di servizio

Tenendo in considerazione il contesto di riferimento sul quale interviene il progetto (Comunità educativa) e i destinatari dello stesso (minori accolti nella struttura), si precisa che non potranno risultare idonei volontari affetti da patologie psichiatriche, poiché gli utenti della struttura non possono trovarsi in situazioni di rischio/pericolo.

L'operatore locale di progetto predispone il piano delle attività e delle mansioni per ciascun volontario insieme alla psicologa (Comunità) e/o con il Direttore (Centro Studi) che cura la supervisione.

L'orario di servizio, il calendario, nonché il piano delle mansioni per ciascun volontario, sono predisposti dall'Operatore Locale di Progetto.

- 7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6
- 8) *Numero posti con vitto e alloggio:* /
- 9) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 2
- 10) *Numero posti con solo vitto:* 4
- 11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 36
- 12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Obbligo al rispetto e alla tutela della privacy dei minori accolti presso la Comunità e segreto professionale nei casi contemplati dalla legge, poiché trattasi di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
- Disponibilità ad effettuare piccoli spostamenti quando è necessario accompagnare il minore per motivi di servizio (Art. 9 Prontuario rapporti enti-volontari)
- Flessibilità oraria, commisurata alle esigenze dei minori.
- Disponibilità alla turnazione ed a lavorare anche nei giorni festivi.
- Disponibilità ad uscite programmate, anche con eventuali pernottamenti fuori sede di più giorni.
- Disponibilità a svolgere commissioni fuori dalla sede di servizio ( incontri con docenti delle scuole, Uffici Pubblici per espletamento pratiche burocratiche e amministrative)

- 14) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:*

Il progetto presentato e la possibilità di aderire ad esso, saranno diffusi attraverso locandine che saranno distribuite ed inviate ai segretariati sociali, ai Centri per l'Impiego, agli uffici Informagiovani al fine di dare ampia visibilità al bando e permettere al maggior numero possibile di aspiranti volontari di presentare la propria candidatura.

Il progetto, inoltre , una volta approvato, verrà pubblicato su una pagina dedicata sul sito internet dell'Ente proponente ([www.ibambini.it](http://www.ibambini.it)) che ha ampia visibilità e viene consultato da circa 1.000 utenti quotidianamente.

Sarà cura della responsabile della comunicazione del Centro Studi aggiornare la sezione dedicata , attraverso comunicati, news , annunci relativi all'iniziativa

Le attività di sensibilizzazione del territorio rispetto all'importanza e al valore del Servizio Civile Nazionale saranno promosse dagli stessi volontari che organizzano incontri di sensibilizzazione, diventando testimoni dell'esperienza.

Sono previste le seguenti attività:

- Incontri con gruppi giovanili locali per la testimonianza sull'importanza del S.Civile in favore dei minori in situazioni di disagio;

- Partecipazione ad eventi, mostre, fiere sul volontariato, anche in collaborazione col Centro Servizi per il Volontariato di Teramo e Pescara;
- Incontri di sensibilizzazione nelle scuole superiori, rivolti in particolar modo agli adolescenti, in modo da far conoscere loro la realtà del servizio civile.

La promozione viene svolta anche attraverso l'Associazione di volontariato "L'Angelo Custode" che gestisce tutte le attività e manifestazioni di volontariato dell'Ente proponente.

Per questa fase del progetto sono previste **40 ore** comprendenti la preparazione e lo svolgimento dell'attività.

15) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per selezionare i candidati, verranno presi in considerazione specifici criteri di valutazione ed in particolar modo vengono analizzate le seguenti integrazioni:

- **precedenti esperienze nel campo** ( max 30 punti in un arco temporale di 12 mesi, media standard di 15 ore settimanali): stage e tirocini valutati in base al monte ore complessivo e valutabili soltanto se extra-curricolari.

-**Titolo di studio** (max 8 punti per laurea inerente il progetto): si attua una distinzione tra laurea breve o triennale e laurea specialistica o magistrale, diploma di scuola superiore e attestato di qualifica (frequenza fino al 3°anno di scuola media superiore professionale) E' previsto un punteggio massimo anche per la frequenza ai corsi universitari in quanto sono indice del grado di formazione raggiunto; non vengono assegnati punti per gli anni fuori corso

Titolo conseguito	Attinenza	Titolo non attinente
Diploma scuola media superiore	6 punti	5 punti
Diplomando(per anno concluso fino ad un max 1 punto)	1 punto	1 punto
Attestato di qualifica	4 punti	3 punti
Laurea specialistica/magistrale	8 punti	7 punti
Laurea triennale	7 punti	6 punti
Laureando (per anno concluso fino ad un 1punto)	1 punto	0,75

-**Titoli professionali** (max 4 punti per quelli attinenti):

Titolo conseguito	Attinenza	Titolo non attinente
Per ogni corso di formazione concluso (max 4 punti)	2 punti	1 punto
Per ogni corso di formazione non concluso (max 1 punto)	0,5 punti	0,5 punti

-**Esperienze aggiuntive** (max 4 punti):

1 punto per ogni esperienza significativa effettuata nell'ambito del progetto e documentata ;

1 punto per almeno tre esperienze in campi diversi dal progetto per il quale ci si candida ( es. 2 esperienze=0 punti; 3 esperienze=1 punto )

**-Pregresse conoscenze** (max 4 punti): un punto assegnato per gruppi di 4 esperienze documentate e derivanti dalla frequenza a corsi, seminari, iniziative varie, indipendentemente dalla pertinenza col progetto(da 1 a 4 attestati=1 punto; da 5 a 8=2 punti)

A parità di punteggio, si procederà nel seguente modo:

-i candidati con esperienza di tirocinio o volontariato nell'ambito specifico del progetto saranno preferiti;

-i candidati più giovani, in linea con la normativa vigente sui concorsi pubblici, hanno la precedenza.

Oltre alla valutazione dei criteri sopra citati, durante il colloquio di selezione verranno esplorate le seguenti aree:

- aspettative dei candidati circa il progetto e loro livello di motivazione;

- conoscenze dei principi del Servizio Civile;

- conoscenza del progetto presentato, illustrazione dello stesso e condivisione degli obiettivi perseguiti;

- idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;

-particolari doti e abilità umane.

Il colloquio prevede un punteggio massimo di 60 punti

Il punteggio minimo per essere idonei è pari a 30.

Si rinvia ai criteri indicati dall'UNSC definiti nella Circolare (soglia minima di inclusione) per quanto non espressamente citato nel presente elaborato.

**Sono previste anche le riserve di n.2 posti su 6 destinate a giovani con bassa scolarizzazione (media inferiore);** in tal caso la graduatoria degli ammessi sarà stilata sulla base del punteggio del colloquio e prendendo in considerazione solo le precedenti esperienze/conoscenze e quelle aggiuntive.

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' richiesta l'assenza di precedenti penali ( come previsto dalle norme nazionali e comunitarie per chi lavora con i minori) e di patologie psichiatriche

17) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

18) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

- Convenzione dell'Associazione Focolare Maria Regina con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma per il tirocinio obbligatorio degli studenti presso le strutture dell'Associazione Focolare ( vedi accordo allegato)

- Convenzione dell'Associazione Focolare Maria Regina onlus per lo svolgimento di



attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli studi de L'Aquila ( vedi accordo allegato)

*19) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine delle attività svolte durante i dodici mesi di servizio civile, il Centro Studi Sociali "Don Silvio de Annuntiis", rilascia un attestazione delle conoscenze acquisite, rilevate attraverso i periodici momenti di verifica e monitoraggio e grazie ad un apposito momento di formazione sul "bilancio di competenze" (all'inizio del dodicesimo mese).

Nello specifico, i volontari al termine del progetto , grazie alla formazione ricevuta ed alle varie azioni realizzate, possono aggiornare il loro curriculum vitae grazie alle seguenti conoscenze:

**CONOCENZE DI TIPO PROFESSIONALE:** conoscenze inerenti l'ambito educativo e assistenziale, la legislazione e la normativa di riferimento, il contesto territoriale di riferimento, il ruolo dei servizi esistenti, la tutela dei minori, le varie forme di accoglienza, l'importanza del gioco e dello sport, il valore dell'apprendimento permanente

**CONOSCENZE TECNICHE:** come applicare i principi e le procedure in ambito ludico-ricreativo e assistenziale; come utilizzare correttamente la comunicazione e le tecniche di animazione; saper pianificare eventi informativi e campagne di sensibilizzazione.

**CONOSCENZE SOCIALI:** nozioni utili per creare relazioni positive con i minori; il concetto di empatia; la comunicazione efficace; come creare reti territoriali.